

STORIA DELLA GUINEA-BISSAU

IL COLONIALISMO PORTOGHESE

EVOLUZIONE STORICA DEL PERIODO COLONIALE PORTOGHESE

1. OCCUPAZIONE E CAMPAGNA DI PACIFICAZIONE
RESISTENZA/RIVOLTA DEI POPOLI GUINEANI
(1588-1912)

1. PERIODO DI VERA COLONIZZAZIONE E REGIME
DELL'INDIGENATO (DOPO L'ULTIMA CAMPAGNA
DI PACIFICAZIONE CONTRO IL POPOLO BIJAGOS -
1936)

I COLONIALISTI PORTOGHESI NELLA COSTA DELLA GUINEA-BISSAU

- Nel 1446, Nuno Tristão arrivò al fiume Geba (attuale territorio della Repubblica della Guinea-Bissau).
- Risultato: forte resistenza della popolazione della costa (soprattutto da parte del popolo Manjaco).
- Inizio di un periodo contrassegnato dal sangue, che durò per quattro secoli.

I “Lançados” e i “Grumetes”: strumenti di consolidamento del dominio portoghese in Guinea-Bissau

- I “Lançados” erano commercianti (detti “commercianti illegali”) con il ruolo di intermediari tra i commercianti portoghesi “legali” e i loro clienti guineani. Erano portoghesi bianchi, la maggioranza proveniva dall’arcipelago di Capo Verde, altri erano originari del Portogallo e della Spagna.
- I “Grumetes” erano gli africani battezzati, che si consideravano i veri cristiani e “civilizzati” e che quindi si sentivano superiori agli altri guineani.

PERIODO DI OCCUPAZIONE

- 1614: costruzione del primo “FORTE” a Cacheu (territorio del popolo Manjaco)

I “forti” erano insediamenti circondati da mura, munite di cannoni, che servivano da base al drappello militare per offrire protezione alle navi di bandiera, per stoccare il materiale di commercio e per trattare ufficialmente con i capi dei villaggi guineani.

PRESENZA COLONIALE PORTOGHESE SULLA COSTA DELLA GUINEA-BISSAU PERIODO DELL'OCCUPAZIONE

PERIODO DELL'OCCUPAZIONE E SVILUPPO COMMERCIALE

- Cresce il commercio: aumento di numero dei “forti” a Bissau, Bolama e Buba.
- Il rapporto di commercio consisteva in scambi in natura: da una parte, gli europei offrivano strumenti in metallo, armi, stoffe ai guineani, dall'altra, gli africani (guineani), in cambio davano agli europei avorio e pelli per il mercato europeo.
- Veniva praticato il commercio degli schiavi (di particolare interesse per gli europei).
- Viene costruita la prima chiesa nel “ Forte” di Cacheu dedicata a “nossa Senhora do Vencimento”.
- 1879: avviene la proclamazione della “Provincia della Guinea” – territorio ancora mal definito.
- Bolama è indicata come nuova capitale.

- Vengono definiti i Programmi d'intervento militare e amministrativo con i seguenti obiettivi principali:
 1. pacificare con la forza le etnie “animiste” ancora in stato di agitazione e di ribellione contro la bandiera portoghese;
 2. stabilire trattative di alleanza e di collaborazione con i popoli Fula e Mandinga (di religione musulmana e di società “orizzontale”) ben disposti al Commercio coi portoghesi e più interessati a conquistare il mondo ancora “pagano”;
 3. incrementare lo sviluppo ed il commercio, favorendo l'arrivo di coloni europei, i quali sarebbero stati impegnati a fondare fattorie agricole per la produzione di arachidi, cereali e frutta e nello stesso tempo ad esportare per Lisbona, oro, avorio, pelli, cera e gomma.

Periodo della occupazione: cambio di strategie

1946: Decreto legislativo 13641

Il Decreto recita:

“Per effetto del presente statuto sono considerati INDIGENI gli individui di razza nera o da essa discendente che per la loro fisionomia e costumi, non si distinguono da quella razza; e NON INDIGENI gli individui di qualsiasi altra razza che non entrano in queste condizioni”.

Condizioni per ricevere il biglietto di “cittadino indigeno”

1. parlare e leggere la lingua portoghese;
2. possedere beni immobili, o una professione arte, ufficio, da cui trarre il necessario sostentamento proprio (alimenti, vestiti e abitazione) e, se sposato, anche per la propria famiglia;
3. avere un buon comportamento e non praticare usi e costumi comuni alla razza di appartenenza;
4. avere assolto l’obbligo militare, che è imposto dalla legge con il reclutamento.

IDEOLOGIA DELLA DOMINAZIONE COLONIALE PORTOGHESE

PRIMO PRINCIPIO DELL'ATTO COLONIALE:

Consisteva nell'essenza organica della nazione portoghese di impegnarsi nel ruolo storico di possedere e colonizzare domini "Ultramarini" e di civilizzare le popolazioni indigene che si trovavano lì. Questo principio fondamentale e tradizionale era basato su una ideologia fortemente razziale e sulla superiorità della razza bianca rispetto alla razza nera.

STRUTTURA ECONOMICA E SOCIALE DELLA GUINEA NEGLI ANNI 40-50

ANNI 40:

Piccole unità industriali:

1. Fabbriche di ghiaccio
2. “ di birra; coca-cola
3. “ di costruzioni navali
4. “ di falegnameria

ANNI 50:

Sono presenti nel Paese almeno 98 centri commerciali, ad esempio:

Compagnia “União Fabril, António Silva Coveia, Barbosa, Casa Ultramarina.

La maggior parte della popolazione è impiegata nella pubblica amministrazione.

Gruppi etnici impiegati: Pepes di Bissau e di Biombo.

Classe sociale - livello di vita superiore.

“PEQUENA BURGUESIA AFRICANA”

Amilcar Cabral

NUOVA DINAMICA NELLA VITA ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE DELLA COLONIA PORTOGHESE

Fattori:

Fine della seconda guerra mondiale;

Celebrazione del V centenario della scoperta della
Guinea;

Nomina del governatore Sarmiento Rodrigues (ex-capitano
portoghese).

1945 - recupero della terra per la cultura del riso

1946 - apertura di un nuovo aeroporto (attuale aeroporto
“Oswaldo Vieira”);

- altri aeroporti: Fulacunda, Bedanda, Cacine,
S. Domingos, Farim.

1946-1947 - grande deposito di medicinali
(Ospedale di Bissau).

NOTE

- AUMENTO POPOLAZIONE CIVILIZZATA

- AUMENTO CENTRI URBANI

- MAGGIORE DIFFERENZIAZIONE
SOCIALE (gruppo europeo e gruppo africano)

EUROPEI

Livello più alto:

1. alti funzionari; direttori
2. funzionari medi
3. piccoli commercianti
4. impiegati di commercio
5. operai

AFRICANI

Possiamo distinguere due gruppi:

1. funzionari superiori medi
2. piccoli funzionari; impiegati di commercio con e senza contratti e piccoli proprietari agricoli.